

# Maria Torrente



“...Un lavoro di riduzione e di trasformazione degli elementi preesistenti ha portato l’artista, in queste opere recenti, ad una coagulazione del linguaggio. Svuotando le forme dall’interno e rinunciando anche, salvo qualche residua citazione, al colore ma (colore è sostanzialmente “un atto di luce”) affronta il problema delle diverse possibilità spaziali sulla superficie bidimensionale destrutturando dall’interno la figura geometrica, lasciandola sussistere come percorso: rimane, infatti, un segno, una traccia direzionale, la linea. Rinuncia al fascino della tela interamente coperta per la pagina, per la notazione semplificata che conserva tuttavia la tensione strutturale.

La linea è a sua volta interrotta, tratteggiata, piegata in scarti bruschi, più spesso o più sottile, seconda la pressione della mano; accenna sottintende spaziature superfici di riempimento, topografie mentali, ritenzioni ripensamenti reticenze. La lezione analitica individuale in questi lavori è da intendere come momento liberatorio dal pericolo di un’occlusione che avrebbe potuto ostacolare la tensione dell’artista verso una decantazione semantica dello spazio. Non c’è dubbio che si tratti di un’operazione di “asporto” di sostanza e che questo è un atto di “riflessione”, che spalanca una spazialità illimitata.”

MARIA TORRENTE  
(*Lia Drei*, Galleria Fumagalli, Bergamo, 1975)

fumagalli galleria d'arte - diretta da alberto fumagalli  
24100 bergamo - via g. paglia, 28 - tel. 035-229042



**LIA DREI**

dal 3 al 15 ottobre 1975 - inaugurazione venerdì 3 ottobre alle ore 18